



**DICHIARAZIONE D'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER L'AFFIDAMENTO
DI INCARICO DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA**

Il/La sottoscritto/a

COGNOME E NOME DEL DICHIARANTE	NATO A	IL
SIGNA Caterina	Savigliano (CN)	13/11/1973

RESIDENTE IN (luogo, indirizzo, n. civico)	CODICE FISCALE
Torino Via Della Consolata n. 1/bis	SGNCRN73S53I470A

**AI FINI DEL CONFERIMENTO DEL SEGUENTE INCARICO DI
COLLABORAZIONE/CONSULENZA**

Incarico di prestazione d'opera per il progetto "Interventi psicologici per la prevenzione del disagio psichico e della depressione post-partum"

- consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.445/2000;
- consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 445/2000);
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.lgs. 165/2001, rubricato "Incompatibilità cumulo di impieghi e incarichi";
- visto l'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. 62/2013, sotto riportato;
- visto l'art. 8, comma 1, del Codice di comportamento dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, sotto riportato;

DICHIARA

l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di incompatibilità e conflitto di interessi (*) con l'incarico in oggetto (art. 53 D.lsg 165/2001 e s.m.i.) e in particolare:

- di non avere in corso altra collaborazione retribuita con l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino;
- di non avere in corso alcun rapporto di lavoro dipendente con altri soggetti pubblici o privati (a altri rapporti anche di natura convenzionale con il SSN);
- di non essere cessato per pensionamento da un precedente rapporto di lavoro, pubblico o privato.



DICHIARA INOLTRE (*barrare la voce che interessa*):

di avere attualmente in corso le seguenti collaborazioni: _

Operatore Sociale in Commissione Medico Legale (INPS)

che, presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione (art. 15 D.lgs 33/2013 e s.m.i.):

◦ svolge i seguenti incarichi: _____

◦ è titolare delle seguenti cariche: _____

◦ svolge le seguenti attività professionali: _____

di non avere attualmente in corso altre collaborazioni retribuite con soggetti pubblici o privati;

Torino, 27/02/2023

LUOGO E DATA

Dr.ssa SIGNA Caterina

IL DICHIARANTE

(firmato in originale)

NOTE:

(*) Il conflitto di interessi è la condizione che si verifica quando viene affidata una responsabilità decisionale o di altro tipo ad un soggetto che abbia interessi personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale responsabilità; sussiste conflitto di interessi non solo in presenza di un reale ed accertato conflitto, ma in tutti i casi in cui la situazione di conflitto sia anche meramente potenziale.



Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta in presenza del dipendente addetto: Galano Assunta
(indicare in stampatello il nome del dipendente)
- sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, oppure inviate per via telematica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 6 D.P.R. 16 Aprile 2013 n. 62 “*Comunicazione degli interessi finanziari e conflitto di interessi*”:

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate;

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 8 Codice Aziendale di Comportamento “*Conflitto di Interessi ed obbligo di astensione*”:

1. Il dipendente evita le situazioni in cui interessi personali, attività esterne, interessi finanziari o rapporti di conoscenza sono in conflitto, anche potenziale ovvero di natura diretta o indiretta, con gli interessi istituzionali perseguiti da questa azienda, e fa in modo che nessun rapporto intrattenuto in nome e per conto dell'azienda sia influenzato da considerazioni di tipo personale o relazionale. A titolo esemplificativo, costituiscono conflitto di interesse le seguenti situazioni (in aggiunta a quelle già specificate al precedente art. 5 comma 2):

- utilizzo di poteri connessi all'incarico rivestito o alle funzioni esercitate, al fine di realizzare o tentare di perseguire interessi propri o di altri, configgenti con gli interessi dell'azienda e degli utenti;

- impiego di dati o di notizie acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni o per l'incarico



Sede legale: Via Magellano, 1 - 10128 TORINO - Tel. +39 011.508.1111 - www.mauriziano.it - P.I./Cod. Fisc. 09059340019

rivestito, a vantaggio proprio o di altri e in contrasto con gli interessi dell'azienda
- partecipazione, palese od occulta ovvero diretta o indiretta, del dipendente o di suoi familiari o conviventi allo svolgimento di attività erogate all'azienda da soggetti terzi o comunque all'attività di soggetti terzi che risultano in relazione d'affari con l'azienda
- espletamento della professione ovvero esercizio di attività con modalità tali da configurare una violazione delle norme preordinate a disciplinare l'esercizio libero professionale o comunque l'attività lavorativa in forma autonoma, e che contrastino con gli interessi dell'azienda.